

Unità pastorale delle Parrocchie di San Giacomo Ap., Boschetto, Villamarina-Gatteo Mare

Domenica 19 Gennaio 2020
Il Domenica del Tempo Ordinario (anno A)

Vangelo (Gv. 1, 29-34): Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo.

In quel tempo, Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Egli è colui del quale ho detto: "Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me". Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele». Giovanni testimoniò dicendo:



«Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell'acqua mi disse: "Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo". E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio».

Parola del Signore

PAPA FRANCESCO - ANGELUS

Piazza San Pietro - Domenica 15 Gennaio 2017

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Al centro del Vangelo di oggi (Gv 1,29-34) c'è questa parola di Giovanni il Battista: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo!» (v. 29). Una parola accompagnata dallo sguardo e dal gesto della mano che indicano Lui, Gesù.

Immaginiamo la scena. Siamo sulla riva del fiume Giordano. Giovanni sta battezzando; c'è tanta gente, uomini e donne di varie età, venuti lì, al fiume, per ricevere il battesimo dalle mani di quell'uomo che a molti ricordava Elia, il grande profeta che nove secoli prima aveva purificato gli israeliti dall'idolatria e li aveva ricondotti alla vera fede nel Dio dell'alleanza, il Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe.

Giovanni predica che il regno dei cieli è vicino, che il Messia sta per manifestarsi e bisogna prepararsi, convertirsi e comportarsi con giustizia; e si mette a battezzare nel Giordano per dare al popolo un mezzo concreto di penitenza (cfr Mt 3,1-6). Questa gente veniva per pentirsi dei propri peccati, per fare penitenza, per ricominciare la vita. Lui sa, Giovanni sa che il Messia, il Consacrato del Signore è ormai vicino, e il segno per riconoscerlo sarà che su di Lui si poserà lo Spirito Santo; infatti Lui porterà il vero battesimo, il battesimo nello Spirito Santo (cfr Gv 1,33).

Ed ecco il momento arriva: Gesù si presenta sulla riva del fiume, in mezzo alla gente, ai peccatori – come tutti noi –. E' il suo primo atto pubblico, la prima cosa che fa quando lascia la casa di Nazaret, a trent'anni: scende in Giudea, va al Giordano e si fa battezzare da Giovanni. Sappiamo che cosa succede – lo abbiamo celebrato domenica scorsa –: su Gesù scende lo Spirito Santo in forma come di colomba e la voce del Padre lo proclama Figlio prediletto (cfr Mt 3,16-17). E' il segno che Giovanni aspettava. E' Lui! Gesù è il Messia. Giovanni è concernato, perché si è manifestato in un modo impensabile:

in mezzo ai peccatori, battezzato come loro, anzi, per loro. Ma lo Spirito illumina Giovanni e gli fa capire che così si compie la giustizia di Dio, si compie il suo disegno di salvezza: Gesù è il Messia, il Re d'Israele, ma non con la potenza di questo mondo, bensì come Agnello di Dio, che prende su di sé e toglie il peccato del mondo.

Così Giovanni lo indica alla gente e ai suoi discepoli. Perché Giovanni aveva una numerosa cerchia di discepoli, che lo avevano scelto come guida spirituale, e proprio alcuni di loro diventeranno i primi discepoli di Gesù. Conosciamo bene i loro nomi: Simone, detto poi Pietro, suo fratello Andrea, Giacomo e suo fratello Giovanni. Tutti pescatori; tutti galilei, come Gesù.

Cari fratelli e sorelle, perché ci siamo soffermati a lungo su questa scena? Perché è decisiva! Non è un aneddoto. E' un fatto storico decisivo! Questa scena è decisiva per la nostra fede; ed è decisiva anche per la missione della Chiesa. La Chiesa, in ogni tempo, è chiamata a fare quello che fece Giovanni il Battista, indicare Gesù alla gente dicendo: «Ecco l'Agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo!». Lui è l'unico Salvatore! Lui è il Signore, umile, in mezzo ai peccatori, ma è Lui, Lui: non è un altro, potente, che viene; no, no, è Lui!

E queste sono le parole che noi sacerdoti ripetiamo ogni giorno, durante la Messa, quando presentiamo al popolo il pane e il vino diventati il Corpo e il Sangue di Cristo. Questo gesto liturgico rappresenta tutta la missione della Chiesa, la quale non annuncia sé stessa. Guai, guai quando la Chiesa annuncia se stessa; perde la bussola, non sa dove va! La Chiesa annuncia Cristo; non porta sé stessa, porta Cristo. Perché è Lui e solo Lui che salva il suo popolo dal peccato, lo libera e lo guida alla terra della vera libertà.

AVVISI COMUNI ALLE PARROCCHIE DELL'UNITA' PASTORALE

FESTA DI SAN MAURO, VESCOVO (co-patrono della nostra diocesi).

Domenica 19 gennaio alle ore 18 in cattedrale a Cesena, S.Messa solenne in onore del nostro patrono San Mauro, presieduta dal Vescovo Douglas. In tale occasione ogni comunità cristiana consegnerà al Vescovo il frutto *dell'Avvento di carità* (a favore di un ospedale in India).

PASTORALE FAMILIARE DIOCESANA: Gruppo NAIN (per chi ha perduto una persona cara) a Cesenatico.

Domenica 19 gennaio, presso la chiesa di San Giacomo, il Gruppo Nain propone un momento di preghiera per quanti hanno vissuto l'esperienza della perdita di una persona cara. Appuntamento dalle 16 alle 18 circa.

DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO: 26 gennaio 2020 (III domenica del tempo ordinario)

Comunicato dal quotidiano AVVENIRE del 30 settembre 2019: Sarà celebrata la III Domenica del Tempo Ordinario. Con la Lettera apostolica in forma di Motu proprio "Aperuit illis" il Papa ha istituito la **Domenica della Parola di Dio**. Il titolo prende le mosse da un versetto del Vangelo di san Luca: "Aprì loro la mente per comprendere le Scritture" (Lc 24,45) mentre la decisione di far nascere un appuntamento apposito, scrive Francesco, vuole rispondere alle tante richieste in tal senso maturate dopo il Giubileo straordinario della misericordia. Nel documento "Misericordia et misera" infatti il Pontefice stesso aveva invitato a pensare a una «domenica dedicata interamente alla Parola di Dio, per comprendere l'inesauribile ricchezza che proviene da quel dialogo costante di Dio con il suo popolo».

Si dirà che in ogni celebrazione domenicale ascoltiamo la Parola ed è vero. Tuttavia nelle intenzioni del Papa dedicarvi un momento apposito, magari accompagnato da gesti particolarmente significativi, vuol essere l'occasione per evidenziare la centralità della Scrittura nella vita del cristiano e della Chiesa. Inoltre collocandosi nel mese di gennaio (domenica 26 nel 2020) contrassegnato dalla Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei e dalla Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, assume anche una valenza ecumenica.

Ma la **Domenica della Parola di Dio ha anche altri significati**. Vuole invitare chi le frequenta poco a leggere e pregare di più le Scritture, sottolinea necessità di trasformare la conoscenza in vita, chiama i sacerdoti a farne risaltare la ricchezza nelle omelie. Partendo da una consapevolezza. Che, come dice san Gerolamo di cui proprio oggi si celebra la festa liturgica: "L'ignoranza delle Scritture è ignoranza di Cristo".

PER-CORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO:

E' iniziato il percorso di preparazione al matrimonio per la nostra zona pastorale (proposti alle coppie che intendono sposarsi nel 2020) e si tiene nei locali della parrocchia di Boschetto il **venerdì** dalle ore 20,45 alle ore 22,45. L'iscrizione al corso va fatta scrivendo una mail a: fidanzati.zonamare@gmail.com

INCONTRO PER GIOVANI: si è formato un gruppo aperto ai giovani dai 18 anni in su, per fare insieme un cammino di fede e di amicizia. Prossimo appuntamento: **giovedì 23 gennaio, ore 21**, incontro presso l'istituto delle Suore Francescane (Via Mazzini 86).

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITA' DEI CRISTIANI: Venerdì 24 Gennaio, alle ore 19.00, **incontro ecumenico** di preghiera nella chiesa di Santa Maria Nascente in Boccaquattro a Cesena.

PREGHIERA DEL MATTINO PER I BAMBINI DELLA SCUOLA "SAFFI"

Ogni mattina (dal lunedì al venerdì), dalle 8,20 alle 8,25, presso la chiesa dei Frati si terrà un breve momento di preghiera aperto ai bambini che frequentano la scuola Saffi e alle loro famiglie.

SERVIZIO INFERMIERISTICO "SALUTE IN GOCCE" - Riprende, presso l'ingresso del teatro della parrocchia S. Giacomo Ap., il servizio infermieristico, promosso ed organizzato dal "Gruppo Missionario S. Giacomo". Personale infermieristico competente eseguirà prestazioni quali: iniezioni, misurazione della pressione arteriosa, controllo colesterolo, controllo glicemia.

Il servizio è attivo ogni lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 8 alle ore 9.30.

AVVISI SAN GIACOMO

(telefono 0547.80232)

www.parrocchiasangiacomocesenate.it

www.facebook.com/sangiacomooap

ORARIO delle SS MESSE

San Giacomo

Festiva: ore 8.00-11.00-18.00

Prefestiva: sabato ore 18.00

Feriale: lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 18.00

San Giuseppe

Festiva: 10.30

Prefestiva: sabato ore 16_

Feriale: martedì e giovedì alle ore 16

San Pietro: Festiva: ore 9.15

ADORAZIONE EUCARISTICA:

-**San Giuseppe:** lunedì e mercoledì, ore 15,30

-**San Giacomo:** domenica, ore 17,30

SCUOLA DI FEDE: RIMANDATA A domenica 26 gennaio 2020, ore 16,30 in San Giacomo.

LETTURA CONTINUATA DEL VANGELO DI LUCA e successiva condivisione presso l'abitazione di Vincenzo Mancuso e Morena Sasselli - Via F.lli Sintoni n° 7. Esperienza di Vangelo con cadenza quindicinale aperta a tutti.

Prossimo incontro: Lunedì 27 Gennaio ore 20.30

APPUNTAMENTO DEL CINEM'A TEATRO. Presso il Centro San Giacomo (teatrino parrocchiale). **Martedì 21 gennaio, ore 15.00.**

OGNI GIOVEDÌ' mattina alle ore 9.00 recita delle Lodi. A seguire, per chi potesse donare un'ora del suo tempo, pulizia della chiesa di S. Giacomo Ap.

LECTIO DIVINA SUL VANGELO seguendo l'anno liturgico. Prossimo appuntamento **Venerdì 24 Gennaio alle ore 20.45** in parrocchia. Aperto a tutti.

PROSSIMI PELLEGRINAGGI:

- **TERRA SANTA: 19-27 AGOSTO 2020.**

AVVISI FRATELLI DI SAN FRANCESCO

(telefono 0547.80209)

ORARIO delle SS MESSE

Festivo: ore 9.00 – 10.30 – 17.30

Sabato e prefestivi: 17.30

Feriale ore 9.00 - 18.30

OGNI DOMENICA E FESTIVI:

-ore 16.10 Santo Rosario

-ore 16.30 Adorazione Eucaristica

PRIMO VENERDI' DEL MESE

-ore 17.30 Adorazione Eucaristica

-ore 18.30 S. Messa

RITIRO SPIRITUALE PER LAICI A LORETO, predicato da Fra Gianluigi, Sabato 14 e domenica 15 marzo 2020.

Iscrizioni fino ad esaurimento posti (n° 30 posti disponibili) da effettuarsi in sacrestia, o via mail fraticesenatico@gmail.com o telefondando allo 0547/80209 (fra Andrea)

I frati sono disponibili ogni giorno per le confessioni o per un colloquio spirituale.

AVVISI S. MARIA MADRE DELLA CHIESA

IN BOSCHETTO

(telefono 0547.83347)

ORARIO delle SS MESSE

Boschetto:

Festivo ore 11.00

Sabato e Prefestiva ore 17.30

Feriale da lunedì a sabato ore 8.30

Inoltre, per il mese di gennaio: lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 16.00

Il martedì e giovedì s. Messa ore 16.00 nella chiesa di S. Giuseppe.

Valverde: Domenica e Festivi ore 9.30

VENERDI' 24 GENNAIO

Corso dei fidanzati in preparazione del matrimonio

DOMENICA 19 GENNAIO

Pranzo di sant'Antonio - prenotazioni entro giovedì 16

OGNI LUNEDI' ore 20.45 , in parrocchia, prove del coro aperte a tutti.

Ogni sabato pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 16.00 un sacerdote sarà disponibile in chiesa per le confessioni.

AVVISI VILLAMARINA-GATTEO MARE
(telefono 0547.86419)

ORARIO SS MESSE a Gatteo Mare

Domenica e Festivo ore 8.00 – 11.15

Feriale: Lunedì, Martedì, Mercoledì e

Venerdì ore 7.00

A Villamarina:

Domenica e Festivo ore 10.00

Feriale: Giovedì ore 7.00

Sabato ore 16.00

CATECHESI

Ragazzi medie e superiori:

Mercoledì ore 20,30/21,30 a Gatteo Mare

Elementari: Sabato ore 14,30 a

Villamarina

Cresimandi: Sabato ore 17 a Villamarina

CONFESSIONI prima e dopo la S. Messa.

SANTO ROSARIO ogni notte ore 24.00 dalla chiesa di Gatteo Mare (in diretta Facebook su profilo "Mirco Bianchi")

CATECHESI ADULTI - Percorso sul "CREDO"

giovedì ore 20,30 a Gatteo Mare

PELLEGRINAGGI IN PROGRAMMA:

Pellegrinaggio dei miracoli eucaristici e dei luoghi di S. Caterina da Siena (Gubbio, Bolsena, Orvieto e a Siena): 1-4 maggio 2020

Iscrizioni e acconto entro il 27/02/2020

Saldo entro 01/04/2020

TERRA SANTA

dicembre 2020-gennaio 2021 (tra s. Stefano ed Epifania)

Per info e prenotazioni :

Don Mirco cell. 348 0412778

AVVISI SANTA MARIA GORETTI
(telefono 0547.83972)

ORARIO SS MESSE

S. Maria Goretti

Festivo: ore 8.00 – 11.15

Prefestiva ore 17.30

Feriale: da Lunedì a giovedì ore 8.30,
venerdì ore 20.30; Sabato ore 8.30

(segue)

Cannucceto

Festivo: ore 9.45

Feriale: Lunedì, mercoledì e giovedì: ore 20
martedì e venerdì ore 8,00
Sabato ore 8,30

TUTTE LE MATTINE ore 8.00 Preghiera comunitaria: Ufficio delle letture e Lodi

TUTTI I LUNEDI' a Cannucceto, dopo la S. Messa, adorazione Eucaristica dalle ore 20,30 alle ore 21

TUTTI I VENERDI' a S. M. Goretti Adorazione eucaristica continuata dalle 17.30 alle 21.30

SECONDO VENERDI' DEL MESE a S. M. Goretti Adorazione Eucaristica guidata e Confessioni dalle ore 21 alle ore 22,15

INCONTRI DI CATECHISMO

Venerdì ore 20,30: Post Cresima (2^a e 3^a Media)

Sabato ore 15,00:

1^a Elementare

2^a Elementare (c/o Nuova Famiglia)

3^a Elementare, (Cannucceto)

4^a, Elementare, 5^a Elementare

1^a Media

MOMENTI DI FORMAZIONE PER UNITA' PASTORALE:

Raccogliendo le indicazioni del nostro Vescovo Douglas per il nuovo anno pastorale "*FISSARE LO SGUARDO SU GESU' per trasmettere la vita buona del Vangelo*", sono proposti quattro Incontri sul Simbolo della fede (Credo) per tutti gli adulti e giovani alle parrocchie

dell'Unità Pastorale (Bagnarola, Villalta, Cannucceto, S. Maria Goretti):

Lunedì 27 gennaio 2020 ore 21 a Bagnarola
: "Credo nello Spirito Santo" rel. don Gian Piero Casadei

GRUPPI DEL VANGELO

Luoghi degli incontri

- in parrocchia **Cannucceto**: lunedì ore 20,30

dopo la S. Messa e incontro biblico

- In parrocchia a **S. Maria Goretti**:

lunedì ore 15.00

mercoledì ore 20,30

- Presso la **Famiglia Angeloni Gabriele**,

Via Cesenatico: mercoledì ore 20,30

Catechesi sugli Atti degli Apostoli:

20. «Paolo accoglieva tutti quelli che venivano da lui, annunciando il regno di Dio... con tutta franchezza e senza impedimento» (At 28,30-31).

La prigionia di Paolo a Roma e la fecondità dell'annuncio.

Aula Paolo VI - mercoledì 15 Gennaio 2020

Cari fratelli e sorelle!

Concludiamo oggi la catechesi sugli Atti degli Apostoli, con l'ultima tappa missionaria di San Paolo: cioè Roma (cfr At 28,14).

Il viaggio di Paolo, che è stato un tutt'uno con quello del Vangelo, è la prova che le rotte degli uomini, se vissute nella fede, possono diventare spazio di transito della salvezza di Dio, attraverso la Parola della fede che è un fermento attivo nella storia, capace di trasformare le situazioni e di aprire vie sempre nuove.

Con l'arrivo di Paolo nel cuore dell'Impero termina il racconto degli Atti degli Apostoli, che non si chiude con il martirio di Paolo, ma con la semina abbondante della Parola. La fine del racconto di Luca, imperniato sul viaggio del Vangelo nel mondo, contiene e ricapitola tutto il dinamismo della Parola di Dio, Parola inarrestabile che vuole correre per comunicare salvezza a tutti.

A Roma, Paolo incontra anzitutto i suoi fratelli in Cristo, che lo accolgono e gli infondono coraggio (cfr At 28,15) e la cui calda ospitalità lascia pensare a quanto fosse atteso e desiderato il suo arrivo. Poi gli viene concesso di abitare per conto proprio sotto custodia militaris, cioè con un soldato che gli fa da guardia, era agli arresti domiciliari. Malgrado la sua condizione di prigioniero, Paolo può incontrare i notabili giudei per spiegare come mai sia stato costretto ad appellarsi a Cesare e per parlare loro del regno di Dio. Egli cerca di convincerli riguardo a Gesù, partendo dalle Scritture e mostrando la continuità tra la novità di Cristo e la «speranza d'Israele» (At 28,20). Paolo si riconosce profondamente ebreo e vede nel Vangelo che predica, cioè nell'annuncio di Cristo morto e risorto, il compimento delle promesse fatte al popolo eletto.

Dopo questo primo incontro informale che trova i Giudei ben disposti, ne segue uno più ufficiale durante il quale, per un'intera giornata, Paolo annuncia il regno di Dio e cerca di aprire i suoi interlocutori alla fede in Gesù, a partire «dalla legge di Mosè e dai Profeti» (At 28,23). Poiché non tutti sono convinti, egli denuncia l'indurimento di cuore del popolo di Dio, causa della sua condanna (cfr Is 6,9-10), e celebra con passione la salvezza delle nazioni che si mostrano invece sensibili a Dio e capaci di ascoltare la Parola del Vangelo della vita (cfr At 28,28).

A questo punto della narrazione, Luca conclude la sua opera mostrandoci non la morte di Paolo ma il dinamismo della sua predica, di una Parola che «non è incatenata» (2Tm 2,9) – Paolo non ha la libertà di muoversi ma è libero di parlare perché la Parola

non è incatenata - è una Parola pronta a lasciarsi seminare a piene mani dall'Apostolo. Paolo lo fa «con tutta franchezza e senza impedimento» (At 28,31), in una casa dove accoglie quanti vogliono ricevere l'annuncio del regno di Dio e conoscere Cristo. Questa casa aperta a tutti i cuori in ricerca è immagine della Chiesa che, pur perseguitata, fraintesa e incatenata, mai si stanca di accogliere con cuore materno ogni uomo e ogni donna per annunciare loro l'amore del Padre che si è reso visibile in Gesù.

Cari fratelli e sorelle, al termine di questo itinerario, vissuto insieme seguendo la corsa del Vangelo nel mondo, lo Spirito ravvivi in ciascuno di noi la chiamata ad essere evangelizzatori coraggiosi e gioiosi. Renda capaci anche noi, come Paolo, di impregnare le nostre case di Vangelo e di renderle cenacoli di fraternità, dove accogliere il Cristo vivo, che «viene incontro a noi in ogni uomo e in ogni tempo» (cfr Il Prefazio di Avvento).